



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori Vincenzo DE LUCA, ANDRIA, ANTEZZA, ARMATO, BIONDELLI, CHIAROMONTE, CHIURAZZI, DE SENA, DEL VECCHIO, DI GIOVAN PAOLO, FERRANTE, GALLONE, Mariapia GARAVAGLIA, GRANAIOLA, INCOSTANTE, LANNUTTI, MAZZUCONI, OLIVA, POSSA e SCANU

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L’11 DICEMBRE 2012

Nuove norme a tutela dei soggetti affetti da celiachia

ONOREVOLI SENATORI. - La celiachia (anche enteropatia da glutine, malattia celiaca, morbo celiaco, *sprue celiaca*) è una patologia causata da un'intolleranza di tipo permanente al glutine, una sostanza lipoproteica composta da due tipi di proteine, le gluteline e le prolamine. Nei soggetti affetti da tale patologia, l'ingestione di glutine provoca gravi danni a livello della mucosa intestinale che viene attaccata dagli anticorpi prodotti dall'organismo per contrastare l'intolleranza; il danneggiamento della mucosa provoca una severa diminuzione della capacità di assorbimento intestinale. Il malassorbimento può determinare carenze che, a lungo andare, sono destinate a provocare altri tipi di patologie. Chi è affetto da celiachia è più propenso a soffrire di depressione o di disturbi dell'alimentazione anche se segue la dieta priva di glutine necessaria per curare la malattia. È questa la scoperta dei ricercatori della *Penn State University di University Park* (Usa), dell'Università di *Syracuse* e della *Drexel University* di Filadelfia (Usa), che, in uno studio in via di pubblicazione sulla rivista *Chronic Illness*, hanno dimostrato che anche chi gestisce molto bene il disturbo è caratterizzato da maggiori livelli

di *stress* depressione e problemi associati all'aspetto fisico, al peso e alla forma.

Nel nostro ordinamento, il sostegno alla persona affetta da malattia celiaca è disciplinato dalla legge 4 luglio 2005, n. 123, recante «Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia». Tale disciplina riconosce, all'articolo 1, la malattia celiaca o celiachia come «malattia sociale» e all'articolo 2 dichiara che la finalità della legge è quella di «favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia».

Il Servizio sanitario nazionale, sin dal 1982, eroga gratuitamente gli alimenti dietetici privi di glutine a favore delle persone affette da celiachia. L'accertata diagnosi, da parte di un centro ospedaliero o di un'Università di riferimento, dà diritto alla fornitura gratuita di alimenti dietetici senza glutine erogati dal SSN, prevedendo tuttavia un tetto massimo di spesa del tutto inidoneo a garantire una tutela piena ed effettiva.

Con il presente disegno di legge si intende eliminare ogni limite di spesa ai fini dell'accesso alle detrazioni fiscali, dal momento che l'alimentazione priva di glutine è da considerarsi analoga ad una terapia farmacologica utilizzata per qualsiasi altra patologia cronica o rara.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 4 della legge 4 luglio 2005, n. 123, i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Al fine di garantire un'alimentazione equilibrata, ai soggetti affetti da celiachia è riconosciuto il diritto all'erogazione gratuita di prodotti dietoterapeutici senza glutine. Il Ministro della salute, sentita la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, definisce le modalità organizzative per l'erogazione di tali prodotti sulla base della rilevazione del prezzo dei prodotti garantiti senza glutine sul libero mercato.

2. La spesa per l'acquisto dei prodotti di cui al comma 1 distribuiti nel circuito delle farmacie e delle parafarmacie può essere portata in detrazione ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, senza alcun limite di importo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute sono stabilite le modalità per l'accesso al beneficio fiscale di cui al presente comma».

2. Il decreto di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, è adottato entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge.

